

Carissima signora Cretella

Le chiedo umilmente perdono per non averLe inviato la relazione sul concorso letterario 2011-2012, quest'anno è stato pieno di attività e il Centro Jean Paul II diventa anno per anno sempre più impegnativo: abbiamo dovuto rettificare il regolamento e sperimentarlo, e come prima necessità abbiamo dovuto limitare gli ingressi al Centro fermandoci a 250 iscritti, questo per evitare che nel Centro si crei confusione, come accadde lo scorso anno. Per non parlare poi dell'apertura della sala



informatica, sala che richiede ancora moltissima attenzione da parte mia, nonostante sia affidata a 3 giovani. E sempre per il Centro, a febbraio abbiamo anche inaugurato la cucina che, a Dio piacendo, dovrebbe partire a ottobre o al massimo a gennaio prossimo. Questo solo sul piano del Centro, perché per il Progetto Famiglia, dovrei parlare dell'inaugurazione di una scuola primaria e di 5 pozzi con tutto ciò che esso comporta. Per non parlare dell'ambito dell'evangelizzazione che, grazie alla presenza di Maddalena, quest'anno ha avuto un balzo in avanti. Per tutto questo comunque ringrazio Dio.

Per il concorso, come ormai d'abitudine, ad ottobre scorso abbiamo fatto il primo incontro con i professori, ora sono 6 più p. Maurice e i licei interessati sono diventati 7. Al primo incontro ne sono seguiti altri 3, per definire il soggetto generale e poi quello particolare, ma anche per meglio ridefinire le modalità di attuazione del concorso. Il soggetto universale verteva sui diritti e doveri dei cittadini, per poi essere definito con le seguenti tracce:

per i ragazzini dal 1° al 4° anno di liceo (ossia 12-16 anni): il ruolo dei genitori nell'educazione dei giovani: portate un esempio.

Per i giovani dal 5° al 7° anno di liceo (giovani dai 17 ai 20 anni): La famiglia, la religione e lo Stato contribuiscono alla formazione del cittadino. Come si realizza ciò nel contesto del Burkina?

A gennaio poi, precisamente sabato 14, c'è stata la composizione: 32 ragazzi del primo ciclo e 19 giovani per il secondo. Anche quest'anno siamo stati accolti, per la composizione, nella sala del Centro studi "San Giuseppe" della diocesi.



Nel primo ciclo, il tema è stato affrontato in maniera molto differente, ma la maggior parte ha "lamentato" l'assenza dei genitori nel loro percorso di studi. In questi temi mi hanno colpito soprattutto due realtà: appunto l'assenza dei genitori nella vita dei figli, genitori impegnati certamente nel lavoro e quindi nel procurare il cibo, ma spesso anche assenti perché ignoranti, quasi che si sentano sminuiti dai loro figli "studenti", quindi genitori che sono materialmente presenti, ma di fatto assenti nell'incoraggiare, nell'aiutare, nel sostenere i giovani nel cammino scolastico. La seconda cosa che mi ha colpito

(negativamente) è che c'è confusione fra educazione e istruzione: se vai bene a scuola sei educato, se sei maleducato i tuoi voti sono negativi. È una confusione che hanno anche i genitori, infatti spesso, nell'incontrarli nell'ambito del sostegno agli studenti, mi dicono proprio questo: v'è male a scuola perché è maleducato!!! Forse il ragazzo non ci arriva semplicemente, a tutti capita di avere dei blocchi, oppure una materia che non capisce: per loro non è un limite, ma un difetto di educazione! E naturalmente questa equazione è maggiore per le ragazze che, oltre a studiare devono pensare anche alla casa, ad andare a prendere l'acqua e preparare la cena, per cui sono materialmente più impedito nello studio: se le loro note non sono buone significa che non sono ben educate, non che hanno meno tempo per studiare!!!

Nel secondo ciclo i modi di affrontare il tema è stato veramente differente: chi si è dilungato sulle tre realtà famiglia/religione/Stato, chi invece si è soffermato sul definire chi è un buon cittadino o in cosa si concretizza l'essere cittadino Burkinabè, chi invece si è soffermato sul Burkina e sul significato di burkinabè, insomma, ogni testa ha detto la sua e meno male, perché a volte mi sembra che questi giovani abbiano un unico modo di pensare, quello inculcato dai professori a scuola.

Ecco i nomi dei vincitori.

per il primo ciclo:

Narè fabrice	3eme	Lycée Municipal
Kaboré Ghislain	3eme	lycée privé Saint Pierre
Tiendrebéogo Martine	3eme	Lycée Municipal

Per il secondo ciclo:

Sandwidi Palingwendé Aloys	1ère	Lycée Kourità
Yannich Z. Saongo	Tle	Lycée Kourità
Couldiati Aimée	1ère	Lycée Municipal

La premiazione ha avuto luogo durante la visione di un film il 28 gennaio 2012, ed i giovani sono stati premiati da p. Maurice (responsabile della pastorale giovanile) da alcuni professori della commissione e dal responsabile del Centro Jean Paul II, mr Kabore Paul!!! Come sempre è stato un momento di gioia, anche perché a tutti i partecipanti è stato dato un premio di consolazione: dei quaderni ad anelli con blocchetti di fogli multicolori (molto apprezzati), delle squadre da disegno, penne



In attesa dell'ultimo studente!

e matite, e varie altre cose.

Fino ad ora il concorso si è basato sulle conoscenze che i giovani già hanno, magari solo approfondite un pochino. Per il prossimo concorso invece vorrei scegliere un tema e una modalità affinché i giovani siano obbligati a ricercare, a leggere qualcosa che sia oltre la scuola, ad approfondire un tema che con la scuola non abbia niente a che vedere. A tale scopo ho chiesto anche ai professori di aiutarmi ad individuare questa modalità e un tema differente. Ma è un pensiero in germe che fa difficoltà a sbocciare! Inoltre pensiamo di allargare ancora il numero dei licei raggiungendo anche quelli di Yorgò e di Puytenga, ma anche questo dipenderà dalle forze che riusciremo a mettere in gioco il prossimo anno.

Carissima Signora Cretella, ecco in breve quanto svolto per la III edizione del concorso letterario "Famiglia e sviluppo". Ringraziando quanto fa per noi e ricordandole che ogni venerdì dal Centro Jean Paul II si eleva la preghiera del rosario con le intenzioni dei benefattori, La saluto sperando di rivederLa presto.

Koupela 8 maggio 2012

Caterina Paladino

Ps. Mi dispiace non poter mettere le foto della premiazione, sono venute buie!